

Semestrale di informazione a cura di **ABBA'**

abba'

Annno 18
Numero 35
DICEMBRE
2011

SOLIDARIETÀ: CE LA POSSIAMO ANCORA PERMETTERE?



“I Paesi in via di sviluppo hanno una risorsa segreta: milioni di ragazze adolescenti. Spesso obbligate a lasciare la scuola e a sposarsi prima dei 18 anni, molte rimangono analfabete, finiscono vittime di violenza, complicazioni di parto e malattie. Gli studi indicano che tenere queste ragazze a scuola e posticipare i matrimoni fa bene sia a loro che alla comunità: si riduce la mortalità infantile, il reddito familiare aumenta e si rallenta la diffusione dell’HIV.

Questo cielo della povertà può essere interrotto solo innescando il cielo dell’istruzione: secondo la Banca Mondiale per ogni anno di scuola completato dalla madre, un bambino resta a scuola dai quattro ai sei mesi in più. Non solo. Un anno di scuola primaria può aumentare il futuro reddito di una ragazza del 20%.”

(National Geographic - settembre 2011)

La possibilità di accedere all’istruzione è il vero, unico e duraturo sistema per permettere ai giovani di un Paese di crescere e, di conseguenza, di far crescere il proprio Paese.

Abbiamo da anni sviluppato la convinzione che investire sui giovani permetta di migliorare le loro personali condizioni di vita ma anche quelle di tutta la comunità a cui appartengono, e ne abbiamo ormai moltissimi e continui riscontri.

Se tutti i bambini, dai più poveri ed emarginati della società a quelli più ricchi, si sentono inclusi anziché messi al margine e trovano riconosciuto il loro diritto allo studio, a una cittadinanza responsabile, è la comunità stessa che ne trae beneficio. Lo sviluppo del capitale umano di un singolo popolo è indispensabile per il miglioramento della situazione internazionale: è la risorsa fondamentale sulla quale investire.

Ed è importante iniziare da noi stessi: diventare cittadini solidali, sviluppare la consapevolezza che chi fa un gesto di solidarietà lo fa per una persona, per un volto preciso, ma in realtà lo fa per tutti, contribuisce a cambiare una vita e quindi il mondo intero.

Dobbiamo sviluppare un senso di responsabilità sociale, una motivazione alla solidarietà non come mera erogazione di denaro ma come condivisione di un destino comune.

Stiamo vivendo momenti difficili, incerti, in cui sappiamo che dobbiamo fare i conti con i nostri bilanci familiari. Dobbiamo tagliare le spese e, forse, la solidarietà verso gli altri è tra quelle. Non facciamolo, troviamo il modo di continuare a dare speranza a chi non ha nulla da tagliare.

Il futuro di tutti noi si basa su questa solidarietà, che ci possiamo e dobbiamo permettere.

Per questo vogliamo ringraziare tutti i nostri soci e donatori senza i cui contributi non potremmo andare avanti in quello che facciamo: chi ha adottato un bambino a distanza e ha deciso di impegnarsi per il suo futuro, chi ha scelto di fare una donazione anziché un regalo di Natale, chi ha deciso in occasioni di matrimoni o battesimi di non fare le tradizionali bomboniere ma di condividere la propria gioia con questi bambini.

Ringraziamo le aziende che hanno scelto per Natale di aiutare dei bambini anziché regalare ai propri dipendenti e ai propri clienti i tradizionali panettoni.

Ringraziamo tutti i volontari che si impegnano instancabilmente a favore dell’Associazione.

Perché il futuro di ogni bambino lontano ci riguarda da vicino.

Stefania Bianchi
Presidente



ASSOCIAZIONE
PER IL SOSTEGNO E L’ASSISTENZA
ALL’INFANZIA E ALLA GIOVENTÙ
ONLUS

LE PAROLE DI CHI È IN PRIMA LINEA

CAMERUN

Da Suor Dominique, responsabile del nostro lavoro a Bertoua:

“[...]Purtroppo il numero di orfani a causa dell'AIDS aumenta di giorno in giorno. Fortunatamente la realtà dei villaggi non vede l'abbandono di questi bambini: vengono sempre accolti da zii, nonni, vicini che però spesso, per le difficili condizioni economiche, faticano a garantire a questi bambini tutto ciò di cui hanno bisogno e per questo hanno bisogno del vostro aiuto aiuto.

[...]In parallelo sono però molto felice di comunicarvi che qualcuna delle famiglie che aiutiamo da tanti anni ci ha comunicato che, per via del miglioramento della loro situazione economica, non hanno più necessità del vostro aiuto e mi hanno chiesto di destinare tale aiuto ad altri bambini più bisognosi.

Questo dimostra che il lavoro che facciamo da tempo con queste famiglie e questi genitori ha permesso loro di capire non solo l'importanza della scuola, ma anche di sviluppare una vera riconoscenza per l'aiuto ricevuto: accolto come appunto un aiuto e non come un dono.

Per questo motivo sono sempre disponibili a darvi notizie dei bambini per i periodici report, a partecipare agli incontri, a scrivere lettere di ringraziamento per i loro benefattori: è il loro modo di dire GRAZIE.

Per quanto riguarda i momenti di formazione con le famiglie, quest'anno il tema è stato la nutrizione: come conservare gli alimenti per farli durare di più, quali sono gli alimenti indispensabili per i bambini, quali sono le coltivazioni più efficaci, quali le erbe da utilizzare per curare i bambini quando si ammalano ecc.

[...]Tutti i sabati ripetiamo inoltre i nostri incontri con i bambini da voi sostenuti a distanza: durante questi incontri i bambini fanno ripetizioni scolastiche, piccoli lavoretti nei campi coltivati della scuola, incontri di formazione.

Questi appuntamenti sono molto importanti per i bambini perché possono fare amicizia tra loro, vedere con il tempo i frutti del loro lavoro nei campi, sentirsi utili e, soprattutto per i bambini con maggiori difficoltà d'apprendimento, colmare le loro lacune e non rimanere indietro rispetto ai compagni di scuola (le classi sono spesso molto numerose e gli insegnanti non riescono a seguire in maniera approfondita tutti i bambini).”



2



Da Suor Chantal, responsabile del lavoro a Yaoundè:

“[...]Facciamo periodicamente riunioni i bambini e i ragazzi del progetto a cui insegniamo che l'aiuto che ricevono e che permette loro di andare a scuola non è un regalo ma deve essere ripagato con l'impegno e con la disponibilità ad aiutare gli altri.

Con i genitori, parallelamente, teniamo incontri per far capire loro la finalità dell'aiuto che ricevono per i loro figli e, soprattutto, l'importanza del loro impegno in prima persona per migliorare la loro situazione economica.

Durante l'ultimo incontro effettuato con le famiglie, questi genitori hanno deciso di aiutare due bambini orfani del quartiere sottraendosi 1000 franchi camerunensi a testa dall'aiuto che ricevono dall'Italia per permettere anche a questi due bambini di andare a scuola.”

Da Suor Rosalia, responsabile del lavoro a Djanaganè:

“[...]Durante il mese di agosto abbiamo effettuato alcuni lavori alla scuola materna: la riparazione delle grondaie, il miglioramento della strada di fronte alla scuola e soprattutto la sistemazione di una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana.

Sono anche state costruite nuove sale per attività come la visione di film, lezioni di inglese e musica, arti.

“[...]Quest'anno la scuola materna ha celebrato il suo ventesimo anniversario: qualcuno dei primi alunni ora frequenta l'università, altri sono già padri e madri di famiglia.

Per festeggiare questo importante compleanno è stata organizzata una festa in cui i bambini hanno recitato in piccoli spettacoli il cui tema generale era quello della salute: si è voluto infatti ricordare l'importanza che hanno per il villaggio il Dispensario Medico e il Centro Nutrizionale che ci avete aiutato a costruire e che sostenete ogni anno con le vostre donazioni. **La struttura, che fornisce assistenza medica gratuita, è ormai un punto di riferimento per tutti i villaggi nel raggio di chilometri.”**



FILIPPINE

Da Junin, beneficiario di una nostra borsa di studio a Calabanga per la facoltà di Computer Technology:

“Quando ero alle superiori sognavo che un giorno avrei avuto un lavoro e mio padre non sarebbe stato più costretto ad andare a pesca per mantenere la nostra famiglia rischiando la vita (è molto malato), che mio fratello e mia sorella avrebbero potuto terminare i loro studi e che avremmo avuto una grande casa. Ma sapevo che **questi sogni erano abbastanza impossibili perché i miei genitori non avevano i mezzi economici per mandarmi all'Università.**

Per questo Suor Margherita propose la mia candidatura per una delle vostre borse di studio e fui veramente felice quando fu accettata.

Ora che sono laureato spero di riuscire a trovare un lavoro sicuro perché è il mio turno di aiutare la famiglia e

mostrare anche a voi l'apprezzamento per tutto l'aiuto che mi avete dato in questi anni.

Ancora grazie infinite, spero che riuscirete ad aiutare altri ragazzi come me e permettere anche a loro di sognare un futuro”

Da Mrs. Lucila, una delle insegnanti dei bambini coinvolti nel progetto di alfabetizzazione informatica di Calabanga:

“[...]Ricordo che il giorno in cui sono arrivata in questa scuola con i miei studenti, i bambini erano così meravigliati ed entusiasti alla vista dei computer che le uniche parole che riuscivano a dire erano “Wow!Gayon”(che bello!): erano veramente eccitati all'idea di imparare ad usarli.

Questo programma è un grande aiuto per questi bambini: è il primo passo per aiutarli ad entrare nel mondo moderno e, non secondario, è un modo per farli sentire importanti, persone su cui investire. Raramente provano queste sensazioni.”





LE NOSTRE INIZIATIVE SUL TERRITORIO

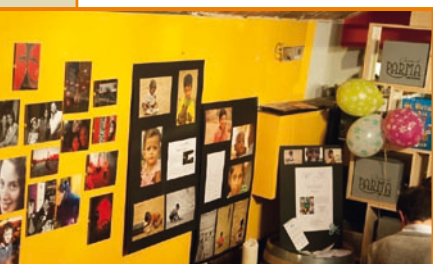
Realizzate nel mese di novembre due iniziative di raccolta fondi: il tradizionale **evento di Natale** e l'inaugurazione di una **mostra fotografica** a favore di Abbà realizzata all'enoteca Bibendum di Milano dall'associazione culturale LeEve Promotion.



Abbiamo raccolto una cifra per noi importantissima che servirà a sostenere tutti quei bambini che hanno bisogno di aiuto ma che non hanno un socio che si occupi di lui a distanza.

Segnaliamo anche la nostra partecipazione ai **Giorni del Volontariato**: una mostra-presentazione delle associazioni di volontariato milanesi presso il Palazzo delle Stelline a Milano (sabato 5 e domenica 6 novembre)

Il 21 ottobre 2011 ha visto invece la partecipazione di Abbà ad un evento organizzato dal Centro missionario PIME: "**Contro la fame, cambio la vita**", una marcia per gli studenti milanesi delle scuole superiori conclusasi con una serie di workshop su cooperazione, solidarietà, economia internazionale, tenuti da relatori di Università Cattolica del Sacro Cuore, Mondo e Missione, Assolombarda, Il Sole24Ore. Tra i relatori di uno di questi workshop per gli studenti, Stefania Bianchi, Presidente dell'Associazione Abbà.



26 GENNAIO 2012 CENA CON DELITTO... UN APPUNTAMENTO IMPERDIBILE!

Una simpatica cena con spettacolo teatrale della *Compagnia dei cardini!*
Partecipate e divertitevi a trovare l'assassino!

Segnatevi questo appuntamento e iniziate a prenotarvi al numero telefonico dell'associazione (0248100073).

Il ricavato verrà devoluto a favore del progetto di Abbà in India.

Le 12 bambine senza famiglia che sosteniamo a Khotad hanno bisogno di voi!



DEVOLVI IL TUO 5 PER MILLE AD ABBÀ!!

Firma nella tua dichiarazione dei redditi la scheda per la destinazione del 5 per mille nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ecc.", indicando la denominazione e il **codice fiscale di Abbà 97131900157.**

È un contributo che non grava in alcun modo sul vostro reddito ma che ci permette di fare tantissimo!

Nel 2009, 181 persone hanno devoluto ad Abbà il proprio 5x1000 relativo al reddito 2008!

Un risultato molto importante per noi, perché con un piccolo gesto possiamo fare davvero qualcosa di grande! Le somme raccolte attraverso il 5x1000 vengono utilizzate per coprire quasi totalmente le spese relative ai nostri progetti nelle Filippine: progetti di alfabetizzazione informatica, formazione degli insegnanti e accompagnamento dei ragazzi per un totale di circa 300 beneficiari tra bambini e insegnanti!

GRAZIE a tutti coloro che ci hanno aiutato e che hanno stimolato altri a farlo!



ASSOCIAZIONE PER IL SOSTEGNO E L'ASSISTENZA
ALL'INFANZIA E ALLA GIOVENTÙ - ONLUS

Sede e Redazione: Via M. A. Bragadino, 2 - 20144 Milano

Tel. 02/48100073 - Fax 02/43512014

E-mail: segreteria@a-b-a.org

Sito: www.a-b-a.org

Conto corrente postale n. 27382209, intestato ad Abbà'

Direttore Responsabile: Orsola Matrisciano

Progetto grafico: Graphicamente srl

Stampa: Buzzetti e Naccari

Via Montecuccoli, 14 - 20147 Milano

Registrazione del Tribunale di Milano n. 893 del 28/12/2004